



Camera di Commercio
Cremona

Ufficio Statistica e studi

DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE CREMONESI

- 2° trimestre 2022 -

Cessazioni d'ufficio

Nel Registro Imprese risultano iscritte imprese e società che, pur non svolgendo l'attività da lungo tempo, e dunque essendo di fatto cessate, hanno ommesso di presentare istanza di cancellazione dal registro. Per risolvere il problema, avente rilievo nazionale, è intervenuta una specifica normativa (D.p.r.247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive), che ha previsto la possibilità per le Camere di Commercio di ricorrere alle procedure di cancellazione d'ufficio. Ciò comporta per ogni periodo una riduzione dello stock non derivante dall'andamento economico della congiuntura demografica, ma dalle decisioni di intervenire amministrativamente per regolarizzare la posizione di imprese non più operative.

La Camera di Commercio di Cremona nel secondo trimestre 2022 ha provveduto d'ufficio a regolarizzare oltre 1000 imprese (tutte imprese individuali), con un'incidenza del 78% sul totale delle cessazioni, il 56% è relativo ad imprese artigiane.

Pur non derivando dall'andamento economico della congiuntura, per completezza d'informazione consideriamo i settori maggiormente interessati per poter analizzare al meglio il trend delle imprese attive a fine trimestre. In particolare il 59% delle imprese cessate d'ufficio sono imprese edili, l'11% operano nel commercio ed il 9% nelle attività manifatturiere.

Analizzando l'incidenza dei provvedimenti d'ufficio nelle singole sezioni più rappresentative osserviamo che nelle imprese edili il 93% delle cessazioni totali sono cessazioni d'ufficio, nelle attività manifatturiere l'85%, nel commercio il 57%, nell'agricoltura il 53%.

Imprese Registrate al 30/06/2022, cessazioni totale e d'ufficio nel 2° trim 2022

(% cessazioni d'ufficio per sezione e % cessazioni d'ufficio sul totale delle imprese reg.)

Attività	Reg.	Cessaz.	Cessaz. d'ufficio	% Cessaz. d'ufficio x sez	% Cessaz. d'ufficio sul tot
A Agricoltura, silvicoltura pesca	3.648,0	45	24	53,3	2,4
C Attività manifatturiere	3.106,0	111	94	84,7	9,2
F Costruzioni	4.258,0	650	604	92,9	59,3
G Commercio	6.206,0	202	115	56,9	11,3
H Trasporto e magazzinaggio	698,0	51	43	84,3	4,2
I Pubblici esercizi	2.055,0	75	42	56,0	4,1
J Servizi di informazione e comunicazione	543,0	8	5	62,5	0,5
K Attività finanziarie e assicurative	679,0	18	8	44,4	0,8
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	971,0	13	5	38,5	0,5
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supp	858,0	48	36	75,0	3,5
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	447,0	15	13	86,7	1,3
S Altre attività di servizi	1.518,0	26	13	50,0	1,3
X Imprese non classificate	850,0	26	17	65,4	1,7
Totale	27.983,0	1.303	1.019	78,2	100,0

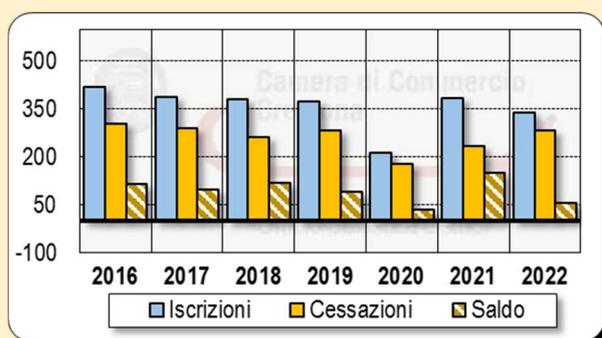
Fonte : Elaborazioni CCIAA su dati Infocamere

Imprese nel complesso

Al 30 giugno 2022, lo stock complessivo delle imprese iscritte nell'anagrafe camerale della provincia di Cremona risulta composto da 27.983 unità, delle quali sono 25.043 le posizioni attive, quelle cioè effettivamente operative, al netto delle imprese che non hanno ancora iniziato ad agire economicamente e quelle in via di scioglimento o di chiusura.

Nel periodo da aprile a giugno 2022, si rileva una conferma del permanere di una variazione demografica positiva con prevalenza dei provvedimenti di iscrizione (339) rispetto alle cessazioni non d'ufficio (284), che determina un saldo demografico positivo di 55 imprese. Rispetto allo stesso periodo del 2021, le nuove iscrizioni diminuiscono dell'11,5%, mentre i provvedimenti di segno opposto aumentano del 21%. Il tasso demografico di crescita calcolato sullo stock delle imprese registrate ad inizio trimestre è dello 0,2%. Esso è determinato da un tasso di natalità dell'1,2% e di mortalità dell'1,0%.

Natimortalità imprenditoriale nel 2° trimestre



Nel contesto positivo sopra descritto il numero delle imprese attive registra, nei confronti della stessa data dell'anno precedente, un decremento di 822 unità, pari al -3,2%, frutto dei provvedimenti d'ufficio che hanno interessato il trimestre.

Natimortalità imprenditoriale nel 2° trimestre

stre

Cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio

Anno	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2019	26.027	373	283	+90	+0,3%	1,3%	1,0%
2020	25.780	212	177	+35	+0,1%	0,7%	0,6%
2021	25.865	383	235	+148	+0,5%	1,3%	0,8%
2022	25.043	339	284	+55	+0,2%	1,2%	1,0%

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Considerando le imprese in base alla loro natura giuridica, per le società di capitali si registra ancora un saldo annuo positivo di 271 unità che significa un ulteriore aumento del 5,5%. Riguardo alle altre principali tipologie giuridiche, le variazioni sullo stesso periodo del 2021 sono invece ancora una volta nulle o negative. Tra le imprese individuali si riscontra una diminuzione del 6,7%, mentre le società di persone registrano un saldo negativo di 82 imprese, pari al -1,6%. Lo stock della categoria residuale delle "altre forme" che costituisce solo il 2,4% del totale e comprende cooperative, associazioni, fondazioni, consorzi, ecc., diminuisce su base annua dello 0,7%. Le imprese individuali, a fine giugno 2022, costituiscono oltre il 56% del totale, le società di persone e le società di capitali il 21%.

Consistenze per forma giuridica - 2° trimestre

Forma giuridica	2021	2022	Saldo	Saldo %
Società di capitali	4.933	5.204	+271	+5,5
Società di persone	5.237	5.155	-82	-1,6
Imprese individuali	15.085	14.078	-1.007	-6,7
Altre forme	610	606	-4	-0,7

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Il commento alla natalità imprenditoriale all'interno delle varie attività economiche esercitate, è reso arduo dal sempre ragguardevole ed ineliminabile numero delle imprese non classificate presente tra le nuove iscrizioni. Si tratta cioè di imprese, soprattutto società, che vengono iscritte, ma alle quali, non essendo ancora operative, non può venire attribuito immediatamente alcun codice relativo all'attività economica esercitata. Con il perfezionamento della loro posizione, tali imprese si distribuiranno successivamente nelle varie sezioni di attività, alterandone le relative consistenze, ma ovviamente senza più costituire nuove iscrizioni.

Imprese attive per sezione d'attività economica - 2° trimestre

Attività	2021	2022	Saldo	Saldo %
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.662	3.600	-62	-1,7
C - Attività manifatturiere	2.843	2.746	-97	-3,4
F - Costruzioni	4.349	3.883	-466	-10,7
G - Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	5.940	5.774	-166	-2,8
H - Trasporto e magazzinaggio	654	624	-30	-4,6
I - Servizi di alloggio e ristorazione	1.788	1.760	-28	-1,6
J - Servizi di informazione e comunicazione	497	495	-2	-0,4
K - Attività finanziarie e assicurative	656	658	+2	+0,3
L - Attività immobiliari	1.424	1.434	+10	+0,7
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	873	905	+32	+3,7
N - Servizi alle imprese	821	794	-27	-3,3
S - Altre attività di servizi	1.475	1.474	-1	-0,1
Totale	25.865	25.043	-822	-3,2

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Pertanto, il saldo demografico determinato dalla differenza tra le iscrizioni e le cessazioni registrate nel trimestre non può dare informazioni affidabili sull'effettiva dinamica imprenditoriale. Quest'ultima, come risulta dalla tavola riportata relativa alle attività economiche numericamente più consistenti in provincia di Cremona, viene invece inquadrata più correttamente attraverso la differenza tra le consistenze a fine trimestre e quelle alla stessa data dell'anno prima, al fine di evitarne le alterazioni dovute esclusivamente a fattori di carattere stagionale.

Come si vede, sono tre le sezioni di attività in crescita, e nove quelle che perdono consistenza su base annua. In crescita si confermano le attività professionali (+3,7%), le attività immobiliari (+0,7) e le attività finanziarie e assicurative (+0,3%). Tra quelle in calo, il dato peggiore si trova nelle costruzioni (-10,7%), nei trasporti (-4,6%), nelle attività manifatturiere (-3,4%) e nei servizi alle imprese (-3,3%).

Occupazione

La tavola seguente riporta, per le attività più rappresentative dell'imprenditoria cremonese, il numero degli addetti e la dimensione media delle imprese attive nelle varie sezioni.

Occupazione per sezione di attività economica - 2° trimestre 2022

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.600	3.545	1,0
C Attività manifatturiere	2.746	29.471	10,7

F Costruzioni	3.883	8.391	2,2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	5.774	13.507	2,3
I Servizi di alloggio e ristorazione	1.760	6.872	3,9
Q Sanità e assistenza sociale	220	5.751	26,1
Totale	25.043	89.550	3,6

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

La maggior parte dell'occupazione delle imprese, pari al 33% del totale, si trova nelle attività manifatturiere, ed un altro 15% nel commercio, con quest'ultimo comparto che presenta una dimensione media di 2,3 addetti, mentre nel manifatturiero questa sale a 10,7. Le imprese di maggiore dimensione si trovano nella sanità ed assistenza sociale, dove, in 220 unità, sono impiegate oltre 5750 persone. La media complessiva di addetti per impresa raggiunge il valore di 3,6.

Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

Per quanto riguarda le aperture di procedure fallimentari, nel periodo da aprile a giugno 2022 se ne sono contate 7, mentre nel trimestre precedente se ne erano registrate 21 e nell'analogo periodo dell'anno prima, 9.

Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni

Trimestre	Altre procedure	Concordati	Fallimenti	Scioglimenti e liquidazioni
1° trim. 2021	-	1	22	118
2° trim. 2021	-	1	9	47
3° trim. 2021	1	-	15	49
4° trim. 2021	-	-	7	123
1° trim. 2022	-	-	21	70
2° trim. 2022	1	2	7	71

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Nel secondo trimestre 2022 si sono registrati due concordati (accordi tra imprese in crisi ed i loro creditori al fine di cercare di evitarne il fallimento), mentre i 71 scioglimenti e le liquidazioni sono pressoché stabili rispetto al periodo precedente, ed in aumento rispetto al corrispondente dato del 2021.

Imprese artigiane

Al 30 giugno 2022, lo stock complessivo delle imprese artigiane registrate all'anagrafe camerale di Cremona è composto da 7.963 unità, praticamente tutte attive (7.942).

Riguardo alla movimentazione anagrafica, nel secondo trimestre 2022 si segnalano 121 nuove iscrizioni e 95 cancellazioni non d'ufficio, confermando quindi il tasso demografico di crescita dello 0,3%. Rispetto all'analogo trimestre del 2021 le iscrizioni rimangono stabili mentre le cessazioni aumentano del 3,3%, pertanto i tassi di natalità e mortalità aumentano di 0,1 punti percentuali.

Viene rilevata una contrazione, su base annua di 526 unità attive (-6,2%), complici sono le cessazioni d'ufficio del trimestre che rappresentano circa l'86% delle cessazioni totali.

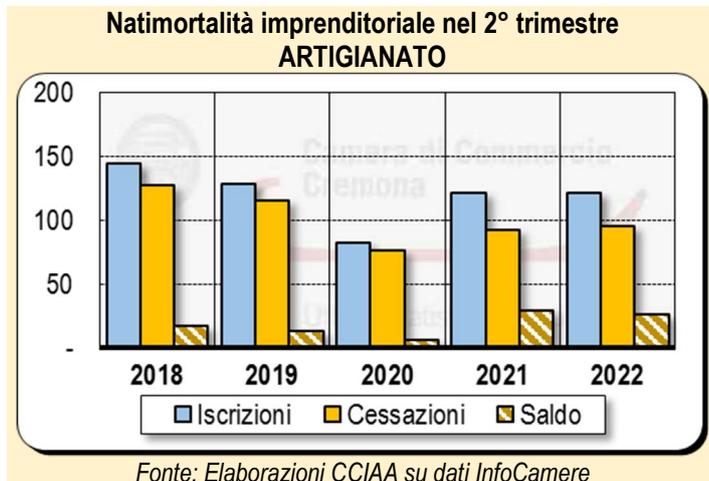
ARTIGIANATO - Natimortalità imprenditoriale nel 2° trimestre

Cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio

Anno	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2019	8.506	128	115	+13	+0,2%	1,5%	1,3%
2020	8.473	82	76	+6	+0,1%	1,0%	0,9%
2021	8.468	121	92	+29	+0,3%	1,4%	1,1%
2022	7.942	121	95	+26	+0,3%	1,5%	1,2%

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

L'istogramma evidenzia graficamente la movimentazione demografica, nel secondo trimestre dell'anno, partendo nel 2018 con una prevalenza delle iscrizioni rispetto alle cessazioni. Nel 2022 il saldo è positivo di 26 unità.



Considerando la forma giuridica delle imprese artigiane, essendo queste caratterizzate necessariamente dalla piccola e piccolissima dimensione, è evidente l'assoluta preponderanza delle ditte individuali e delle società di persone le quali, insieme, costituiscono la quasi totalità (il 93%) delle aziende artigiane cremonesi.

Nel periodo considerato, proseguendo una tendenza alla crescita che si è andata sempre più consolidando nel tempo, si registra un ulteriore aumento su base annua (+7,8%) del numero delle società di capitali le

quali, pur con numeri ancora molto contenuti, cominciano comunque a rivestire un ruolo significativo (7,1%) anche nel panorama artigiano cremonese. La storica stabilità delle imprese individuali si interrompe con una brusca contrazione (-8,2%) riconducibile principalmente all'alto numero delle cessazioni d'ufficio del trimestre. Le società di persone persistono nel trend decrescente nella misura del -2,7%.

ARTIGIANATO - Consistenze per forma giuridica - 2° trimestre

Forma giuridica	2021	2022	Saldo	Saldo %
Società di capitali	524	565	+41	+7,8
Società di persone	1.504	1.464	-40	-2,7
Imprese individuali	6.429	5.902	-527	-8,2

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Sempre con riferimento alla stessa data dell'anno 2021, l'artigianato cremonese ha perso complessivamente 526 imprese (-6,2%). A tale saldo negativo concorre la maggior parte dei settori, in particolare: le costruzioni (-11%), i pubblici esercizi (-5,5%), il trasporto ed il magazzinaggio (-4,6%) le attività manifatturiere (-4,5%). I settori del commercio e riparazioni e dei servizi alla persona presentano invece un leggero aumento, rispettivamente dello 0,3% e dello 0,4%.

ARTIGIANATO – Imprese attive per sezione di attività - 2° trimestre

Sezione di attività economica	2021	2022	Saldo	Saldo %
C Attività manifatturiere	1.935	1.848	-87	-4,5
F Costruzioni	3.478	3.094	-384	-11,0
G Commercio e riparazioni	394	395	+1	+0,3
H Trasporto e magazzinaggio	433	413	-20	-4,6
I Servizi di alloggio e ristorazione	256	242	-14	-5,5
N Servizi alle imprese	344	330	-14	-4,1
S Altre attività di servizi	1.256	1.261	+5	+0,4
Totale	8.468	7.942	-526	-6,2

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Nella tavola relativa all'occupazione si può notare il numero totale di addetti dell'artigianato cremonese, 18.551 unità, e la dimensione media delle imprese attive che si conferma a 2,3 unità lavorative.

Tra le attività più rappresentative dell'imprenditoria artigiana cremonese, circa il 65% degli addetti si trovano concentrati in due sole sezioni: nelle attività manifatturiere, con più di 6,6 mila addetti, e nelle costruzioni, con più di 5,4 mila. Le imprese di maggiore dimensione si trovano nelle attività manifatturiere, con 3,6 addetti di media, e nelle riparazioni (3,1).

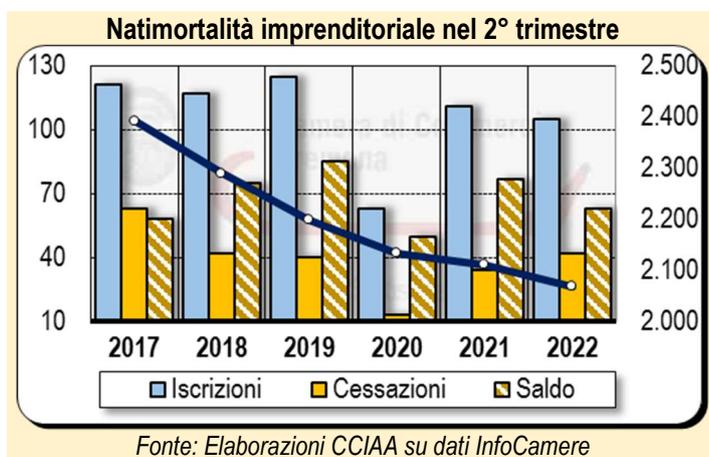
ARTIGIANATO - Occupazione per attività - 2° trimestre 2022

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	1.846	6.613	3,6
F Costruzioni	3.094	5.433	1,8
G Commercio e riparazione di veicoli	396	1.241	3,1
H Trasporto e magazzinaggio	413	876	2,1
S Altre attività di servizi	1.261	2.119	1,7
Totale	7.942	18.551	2,3

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Imprese giovanili

Per imprese giovanili si intendono quelle gestite, o controllate in misura superiore al 50%, da imprenditori con meno di 35 anni di età e la provincia di Cremona, al 30 giugno 2022, ne conta 2.069 attive, con un decremento su base annua di 42 imprese, pari al -2%.



Per questa tipologia imprenditoriale si trova, costantemente, l'evidente discrepanza tra l'andamento demografico determinato dal saldo iscrizioni-cessazioni e il trend delle consistenze a fine periodo. Il primo, infatti, vede saldi costantemente positivi in ogni trimestre dal 2011, da quando cioè sono disponibili dati per questa tipologia di imprese, ed anche nel presente trimestre le 105 iscrizioni superano le 84 cessazioni totali (di cui 42 non d'ufficio), quindi con un saldo positivo di 21 unità. Rispetto alla pari data del 2021 si ri-

leva una contrazione del 5% nel numero delle iscrizioni ed un incremento del 24% nel numero delle cessazioni non d'ufficio. La curva delle consistenze a fine periodo, al contrario, mostra una linea in interrotta discesa e lo stock effettivo di imprese giovanili attive è passato dalle 2.336 di fine marzo 2017 alle attuali 2.069, con una perdita complessiva nei cinque anni di oltre il 13% della propria consistenza.

La giustificazione di tali andamenti fortemente differenziati e solo apparentemente contraddittori, è da ricercarsi nell'osservazione che, dal computo delle cancellazioni, sono escluse quelle che avvengono a causa del superamento dei limiti di età, in quanto non derivano da alcuno specifico provvedimento amministrativo, ma vengono solamente "calcolate" sulla base dei dati anagrafici degli imprenditori già presenti nell'archivio. Tra le due alternative è quindi sicuramente da privilegiare la seconda interpretazione basata sull'andamento delle consistenze, la quale mostra un trend in continua contrazione delle imprese giovanili cremonesi, trascurando il fatto, peraltro giustificabile intuitivamente, che è assai probabile che gli imprenditori più giovani aprano nuove aziende, piuttosto che le chiudano.

IMPRESSE GIOVANILI - Imprese attive per sezione di attività economica - 2° trimestre

Attività	2021	2022	Saldo
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	206	216	+10
C Attività manifatturiere	144	133	-11
F Costruzioni	309	284	-25
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	544	534	-10
I Servizi di alloggio e ristorazione	239	256	+17
N Servizi alle imprese	119	104	-15
S Altre attività di servizi	208	209	+1
TOTALE	2.111	2.069	-42

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Le sezioni di attività economica dove è più diffusa l'impresa giovanile, nelle quali operano, a fine giugno 2022, rispettivamente 534 e 284 aziende, pari complessivamente a circa il 40% del totale, sono quelle del commercio, in maggioranza al dettaglio, dove predominano i venditori di articoli d'abbigliamento, e delle costruzioni edili. La terza sezione di attività nella quale opera il maggior numero di imprese condotte da giovani (256) è quella relativa ai pubblici esercizi, cioè principalmente bar e ristoranti.

L'andamento numerico nei settori principali di attività economica rilevato dalla differenza delle consistenze alla fine del trimestre rispetto a quelle di dodici mesi prima, rivela una contrazione annua di 42 imprese,

alla quale contribuiscono principalmente i servizi alle imprese (-12,6%), le costruzioni (-8,1%) e le attività manifatturiere, mentre presentano un saldo positivo le imprese giovanili agricole (+4,9%) ed i pubblici esercizi (+7,1%).

IMPRESSE GIOVANILI - Occupazione per attività - 2° trimestre 2022

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	133	513	3,9
F Costruzioni	284	445	1,6
G Commercio; riparazioni di veicoli	534	693	1,3
I Servizi di alloggio e ristorazione	256	856	3,3
N Servizi alle imprese	104	224	2,2
S Altre attività di servizi	209	416	2,0
Totale	2.069	3.790	1,8

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

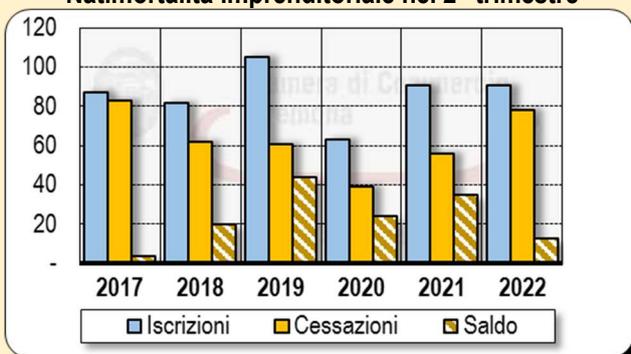
Le imprese giovanili cremonesi danno lavoro a circa 3,8 mila persone, delle quali il 18%, pari a 693 unità, si trova nel commercio ed un altro 23%, cioè circa 856 addetti, nel settore dei pubblici esercizi. Sono 445 gli addetti del comparto delle costruzioni, mentre si fermano a 513 unità le attività manifatturiere. Le imprese di maggiori dimensioni, con oltre tre occupati per azienda, operano nelle attività manifatturiere e nei servizi di alloggio e ristorazione. La media di addetti per impresa (1,8), nell'ambito dell'imprenditoria giovanile, rimane ampiamente al di sotto del dato relativo al complesso delle imprese che si è già visto essere di 3,6.

Imprese femminili

Per imprese "femminili" si intendono tutte quelle con titolare donna, o quelle nelle quali la percentuale di partecipazione femminile tra i soci o gli amministratori, è superiore al 50%.

La provincia di Cremona conta, al 30 giugno 2022, 5.220 imprese femminili attive, con una variazione su base annua negativa di 1,6% unità. Il saldo demografico trimestrale risulta positivo di 13 unità, determinato dalle 91 nuove iscrizioni e dalle 78 cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio. Rispetto allo stesso periodo del 2021 a parità di iscrizioni, le cessazioni non d'ufficio aumentano del 39,3%. L'andamento delle consistenze alla fine del secondo trimestre è negativamente influenzato dalle 110 cessazioni d'ufficio, che rappresentano il 59 % delle cessazioni totali.

Natimortalità imprenditoriale nel 2° trimestre



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Il comparto produttivo a maggior tasso di femminilizzazione è sempre di gran lunga il commercio, dove vengono contate circa 1.450 imprese, il 28% del totale, seguito dalle 928 che operano nelle "altre attività dei servizi", cioè i servizi alle persone. Le imprese agricole e i pubblici esercizi, cioè i servizi di alloggio e ristorazione, costituiscono singolarmente l'11% del totale, mentre nelle attività manifatturiere operano circa 400 imprese "rosa", cioè il 7% del

totale. La scelta delle imprenditrici cremonesi è quindi piuttosto concentrata e le cinque sezioni citate occupano oltre i tre quarti del totale delle imprese femminili attive.

IMPRESE FEMMINILI - Imprese attive per sezione di attività economica - 2° trimestre

Attività	2021	2022	Saldo	Saldo %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	583	560	-23	-3,9
C Attività manifatturiere	400	386	-14	-3,5
F Costruzioni	165	159	-6	-3,6
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	1.494	1.440	-54	-3,6
I Servizi di alloggio e ristorazione	600	586	-14	-2,3
L Attività immobiliari	284	286	+2	+0,7
N Servizi alle imprese	237	229	-8	-3,4
S Altre attività di servizi	916	928	+12	+1,3
Totale	5.304	5.220	-84	-1,6

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Le variazioni nelle consistenze dei settori economici principali risultanti dal confronto con quelle registrate a fine giugno 2021 sono positive solo per le attività immobiliari (+0,7%) e i servizi alle persone (+1,7%). La maggior parte dei settori rosa subiscono una contrazione: spiccano il calo dell'agricoltura, il cui -4% si inserisce in un andamento cedente ormai consolidato, del comparto edile e del commercio (-3,6%) e delle attività manifatturiere (-3,5%).

IMPRESE FEMMINILI - Occupazione per attività - 2° trimestre 2021

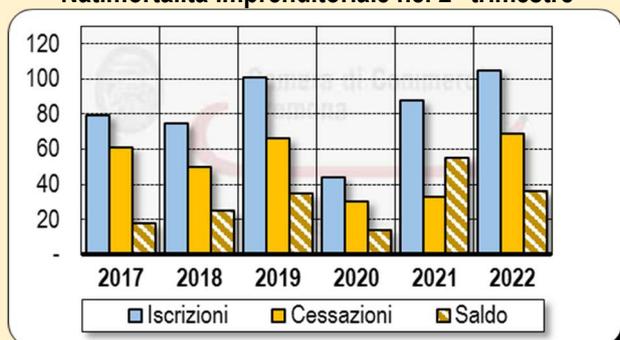
Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
A Agricoltura, silvicoltura pesca	560	419	0,7
C Attività manifatturiere	386	2.710	7,0
F Costruzioni	159	638	4,0
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	1.440	2.625	1,8
I Servizi di alloggio e ristorazione	586	1.673	2,9
L Attività immobiliari	286	293	1,0
N Servizi alle imprese	229	1.096	4,8
S Altre attività di servizi	928	1.564	1,7
Totale	5.220	13.317	2,6

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

La maggior parte dell'occupazione delle imprese femminili si trova nei due settori del commercio e delle attività manifatturiere, rispettivamente con 2.625 e 2.710 addetti, che da soli occupano il 40% della manodopera complessiva. A questi seguono, con circa 1.700 addetti, i servizi di alloggio e ristorazione e con 1564 addetti i servizi alla persona. Le imprese femminili di maggiori dimensioni in termini di addetti si trovano nella sanità e assistenza sociale, dove arrivano mediamente a oltre 18 occupati ciascuna. La media di addetti per impresa (2,6) è al di sotto del dato complessivo (3,6).

Imprese straniere

Natimortalità imprenditoriale nel 2° trimestre



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Per imprese straniere si intendono quelle nelle quali la partecipazione di persone di nazionalità non italiana è superiore al 50% e la provincia di Cremona, alla fine del secondo trimestre 2022, ne conta 2.858 attive.

Il saldo demografico trimestrale è positivo per 36 imprese ed è determinato da 105 iscrizioni e 69 cancellazioni non d'ufficio. In rapporto al totale delle imprese cremonesi attive, il numero di quelle straniere diminuisce leggermente raggiungendo l'11,4%.

Il comparto edile è quello dove sono più numerose le aziende guidate da imprenditori non italiani e se ne contano infatti 827 che costituiscono il 29% del totale delle imprese straniere e oltre il 21% del totale provinciale delle unità attive nelle costruzioni. Nel secondo trimestre del 2022 in tutti i principali comparti di attività economica si riscontrano variazioni su base annua negative, complice la pulizia degli archivi con oltre 540 cessazioni d'ufficio (circa il 90% delle cessazioni totali) che, pur non avendo alcuna rilevanza economica impattano sulla consistenza delle imprese attive. Solamente i pubblici esercizi, con un saldo positivo di 17 unità, aumentano di circa il 5% la consistenza a fine giugno.

IMPRESSE STRANIERE - Imprese attive per sezione di attività economica - 2° trimestre

Attività	2021	2022	Saldo	Saldo %
C Attività manifatturiere	311	284	-27	-8,7
F Costruzioni	1.115	827	-288	-25,8
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	826	782	-44	-5,3
I Servizi di alloggio e ristorazione	348	365	+17	+4,9
N Servizi alle imprese	189	156	-33	-17,5
Totale	3.243	2.858	-385	-11,9

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

L'imprenditoria non italiana in provincia occupa circa 5.500 persone, con una media di 1,9 addetti per impresa. Il comparto dei pubblici esercizi è quello che occupa più lavoratori, oltre 1.200, seguito dalle costruzioni con 1.062 addetti e dal commercio con 892. Nell'edilizia e nel commercio la dimensione media dell'impresa è minima e appena superiore alla singola unità. Diverso il discorso nei restanti settori principali, nei quali si contano circa tre addetti per impresa.

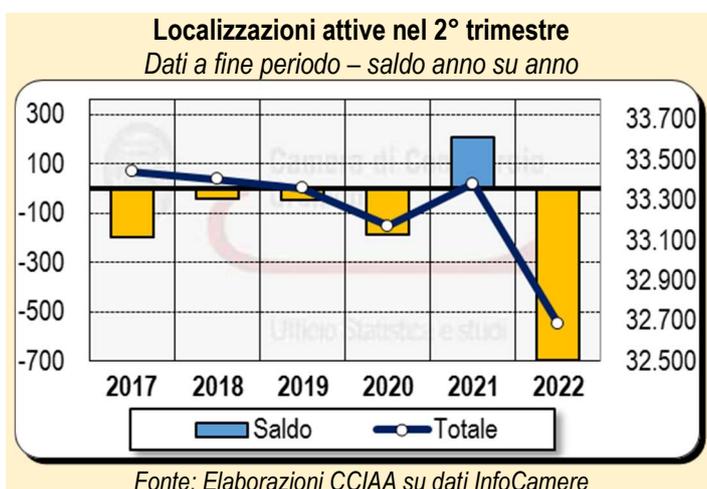
IMPRESE STRANIERE - Occupazione per attività - 2° trimestre 2021

Sezione di attività economica	Imprese attive	Addetti	Addetti/impresa
C Attività manifatturiere	284	874	3,1
F Costruzioni	827	1.062	1,3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	782	892	1,1
H Trasporto e magazzinaggio	120	367	3,1
I Servizi di alloggio e ristorazione	365	1.243	3,4
N Servizi alle imprese	156	536	3,4
Totale	2.858	5.458	1,9

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Localizzazioni

Per localizzazioni si intendono tutte le sedi e unità locali attive fisicamente sul territorio provinciale, indipendentemente quindi dal luogo nel quale è situato il soggetto imprenditoriale che le gestisce.



La provincia di Cremona, al 30 giugno 2022, conta 32.687 localizzazioni attive, valore in pesante contrazione rispetto allo stesso trimestre del 2021, complice l'elevato numero di cancellazioni d'ufficio che ha interessato il periodo in esame e la maggior parte dei settori. In un contesto di saldi negativi, rimangono stabili i pubblici esercizi, le attività immobiliari e i servizi alle persone.

Il comparto del commercio è quello dove si trova il maggior numero di localizzazioni attive e se ne contano circa 8 mila (-1,6 % variazione tendenziale), cioè il 24% del totale. A notevole

distanza si trovano il comparto edile e l'agricoltura, con rispettivamente 4.390 e 4.487 punti produttivi, ma con entrambi i settori di attività in diminuzione del 9,4 e del 0,6.

Localizzazioni attive per sezione di attività economica - 2° trimestre

Attività	2021	2022	Saldo	Saldo %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.514	4.487	-27	-0,6
C Attività manifatturiere	3.880	3.775	-105	-2,7
F Costruzioni	4.847	4.390	-457	-9,4
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	8.003	7.874	-129	-1,6
I Servizi di alloggio e ristorazione	2.286	2.302	+16	+0,7
L Attività immobiliari	1.578	1.586	+8	+0,5
S Altre attività di servizi	1.654	1.660	+6	+0,4
Totale	33.382	32.687	-695	-2,1

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Le localizzazioni situate in provincia di Cremona forniscono un'occupazione a circa 108 mila persone con una media di 3,3 addetti ciascuna. Il comparto manifatturiero è quello che occupa più addetti, con circa 35 mila. Il settore servizi di supporto alle imprese sono caratterizzati dalla maggiore dimensione media (9,4 addetti), seguito dalle attività manifatturiere (9,2).

LOCALIZZAZIONI - Occupazione per attività - 2° trimestre 2022

Sezione di attività economica	Localizzazioni attive	Addetti	Addetti/ localizzazione
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.487	2.683	0,6
C Attività manifatturiere	3.775	34.864	9,2
F Costruzioni	4.390	8.191	1,9
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	7.874	16.893	2,1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.302	8.045	3,5
N Servizi di supporto alle imprese	1.090	10.221	9,4
Totale	32.687	107.974	3,3

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere